



# ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI ROVERETO E LEVICO TERME

Rovereto - Viale dei Colli, 17 - 38068 Rovereto (TN) - tel. 0464439164 - fax. 0464435851 - email: [ifpa.rovereto@scuole.provincia.tn.it](mailto:ifpa.rovereto@scuole.provincia.tn.it)



## DIPARTIMENTO di- LABORATORIO DI ATTEGGIAMENTI E RELAZIONI

### PAM - PIANO ANNUALE DI MATERIA

A.F. 2018/2019



Sede di Rovereto - Viale dei Colli, 17 - 38068 Rovereto (TN)

#### DOCENTI:

PROF.  
**FORLINI NINO**

PROF.  
**CAVALIERE GIOVANNI**

PROF.  
**GAROFOLIN ANTONIO**

PROF.  
**DEMORI RICCARDO**

PROF.  
**CIRILLO PASQUALE**

PROF.  
**LANEVE DONATO**

PROF.  
**RAMBALDO GIANCARLO**

PROF. ssa  
**FUREGON DANIELA**

PROF.  
**VALENTINI SERGIO**

Laboratorio Atteggiamenti e Relazioni L.A.R.

CLASSI 2<sup>e</sup>

COORDINATORE DIPARTIMENTO: PROF. ANTONIO GAROFOLIN

**A.F. 2018/2019 - DIPARTIMENTO OSPITALITÀ - P.A.M. (Piano Annuale di Materia)  
- CLASSI 2<sup>^</sup>. - Prove: Scritte (e/o orali) e pratiche.**

---

**L.A.R. CONCORRE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE A METTERE LO STUDENTE IN GRADO DI:**

**Premessa:** Il “Laboratorio Atteggiamenti e Relazioni” (LAR) si focalizza su una serie di competenze finalizzate a qualificare la professionalità dell’”operatore di gastronomia ed arte bianca”. Il laboratorio è inteso come spazio di apprendimento partecipato, in cui la comprensione degli atteggiamenti, la sperimentazione di modalità relazionali diversificate, il cimentarsi in momenti di conduzione di brevi attività, avvengono in una dimensione formativa incentrata prevalentemente sugli atteggiamenti e le modalità di relazione.

**e nello specifico a:**

- operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

**Obiettivi:** Il secondo anno è finalizzato alla comprensione dei principali processi attivi in un gruppo orientato al compito, attraverso l'acquisizione di alcune competenze relazionali e comunicative.

**OBIETTIVI MINIMI: CLASSE 2<sup>^</sup>**

- INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA GESTIONE DI SEMPLICI ATTEGGIAMENTI E RELAZIONI NEL CONTESTO LAVORATIVO.

**NUCLEI FONDANTI:**

- **CLASSE 2<sup>^</sup>:**
- Presentazione degli argomenti, approfondimenti teorici.
- Esercitazioni tecnico-pratiche; esecuzione di simulazioni e/o servizi; rielaborazioni (Autoanalisi) da parte degli alunni.
- Visite guidate in aziende ristorative del settore, eventuali testimonianze di professionisti esterni.
- Utilizzo di testi e dispense.

**CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:**

Per ogni modulo verrà effettuata almeno una verifica scritta (e/o orale) e/o almeno una pratica.

Nella valutazione degli elaborati, nei colloqui orali e nella valutazione delle prove pratiche si terrà conto:

- delle conoscenze e competenze acquisite
- dei progressi rispetto ai livelli di partenza
- dell'impegno e partecipazione

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEI CRITERI	VALUTAZIONI	VOTO IN DECIMI
L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, sa elaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure, esposizione sicura e personale.	OTTIMO	10
L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, la preparazione è precisa, sa applicare autonomamente le conoscenze e valutare procedure, esposizione sicura e corretta.	DISTINTO	9
L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi, la preparazione è precisa, si sforza di offrire contributi personali, esposizione corretta	BUONO	8
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti con impegno costante e interesse, l'argomentazione è lineare e l'esposizione per lo più corretta	DISCRETO	7
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali l'argomentazione è lineare e l'esposizione è generalmente corretta.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza incompleta e insicura degli argomenti fondamentali. Pur avendo acquisito parziali abilità l'alunno non sa utilizzarle in modo autonomo e commette errori. Esposizione incerta e non lineare. Le carenze indicate non sono però di gravità tale da impedire con un impegno adeguato un recupero completo della preparazione.	NON SUFFICIENTE / SUFFICIENTE	5
Conoscenza frammentaria e superficiale della materia, carenze di rilievo nella qualità delle nozioni apprese e nell'apprendimento. L'alunno commette errori significativi anche in prove semplici. Le carenze possono pregiudicare il proseguimento degli studi. Espone in modo improprio e scorretto.	NON SUFFICIENTE	4
Conoscenza estremamente frammentaria o del tutto inesistente. L'alunno non svolge neppure prove semplici. Non è in grado di esporre nessun argomento. Le carenze sono talmente profonde da poter pregiudicare il proseguimento degli studi.	DEL TUTTO NON SUFFICIENTE	3-2

<b>MODULO 1 LAR</b>		<b>LAR</b>			
		<p><b>Metodo:</b> Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno.</p>			<p><b>Periodo:</b> <b>SETTEMBRE/ dicembre.</b> <b>ORE : 12</b></p>
<b>ARGOMENTO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>OBBIETTIVI MINIMI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapportarsi con le persone</li> <li>• Le relazioni affettive</li> <li>• Relazioni interpersonali</li> </ul>	<p>Riconoscere i principali tipi di relazione che si instaurano in un gruppo istituzionale</p>	<p>Condividere gli obiettivi della disciplina, le competenze e le abilità minime per il corrente anno scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapportarsi ai compagni costruendo relazioni funzionali all'espletamento di un compito</li> <li>• Individuare le relazioni affettive all'interno di un gruppo definito</li> <li>• Riconoscere i cambiamenti nello sviluppo di semplici relazioni interpersonali (Comportamenti funzionali o disfunzionali agli obiettivi di apprendimento; comportamenti individuali e clima di classe; analizzare e comprendere le relazioni, individuare obiettivi di cambiamento, elaborare proposte operative, verificarne la messa in atto; rimotivarsi. Autovalutazione individuale ed a piccoli gruppi, discussione collegiale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li> <li>• Saper riconoscere i cambiamenti personali e relazionali relativi al gruppo, orientato ad un comune compito</li> </ul>	

MODULO 2 LAR		LAR			
		<p><b>Metodo:</b> Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno.</p>			<p><b>PERIODO:</b> GENNAIO/MARZO <b>ORE: 10</b></p>
ARGOMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	OBBIETTIVI MINIMI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni nei vari ambiti e con i diversi interlocutori</li> <li>• Empatia, atteggiamento accogliente e collaborativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i principali tipi di relazione che si instaurano in un gruppo istituzionale</li> </ul>	<p>Elementi costitutivi di un conflitto; fasi del problem solving</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare gli elementi caratterizzanti una situazione problematica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condurre una discussione dando spazio a tutti i partecipanti</li> </ul> <p>Gestire i tempi del lavoro di gruppo  Rapportarsi ai compagni costruendo relazioni funzionali all'espletamento di un compito (Somiglianze e differenze tra i diversi tipi di relazione; le relazioni sociali: contesti, tipo di interazione, grado di coinvolgimento e di partecipazione; le relazioni d'amicizia; relazioni professionali o di contesto finalizzato al compito; relazioni competitive o collaborative.  Autovalutazione a piccoli gruppi e discussioni collegiali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li> <li>• Saper riconoscere i cambiamenti personali e relazionali relativi al gruppo, orientato ad un comune compito</li> </ul>	

<b>MODULO 3 LAR</b>		<b>LAR</b>			
		<p><b>Metodo:</b> Il modello di lavoro prevede la ricerca della maggiore personalizzazione possibile del percorso di apprendimento. L'ampio spazio dato ai lavori di gruppo permette di valorizzare le competenze, gli stili cognitivi e le modalità relazionali di ognuno.</p>			<p><b>PERIODO:</b> <b>APRILE/GIUGNO</b> <b>ORE: 12</b></p>
<b>ARGOMENTO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>OBBIETTIVI MINIMI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La costruzione di un prodotto condiviso,</li> <li>• L'aspetto esteriore e la consapevolezza dell'importanza dell'igiene, della postura, dei gesti e del linguaggio nelle relazioni interpersonali</li> </ul>	<p>Comprendere i processi relazionali che si attivano in situazioni problematiche</p>	<p>Agire sulla base della specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento. agire assicurando il benessere e la sicurezza propria/degli altri e la tutela dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità</p>	<p>Identificare gli elementi caratterizzanti una situazione problematica Riconoscere i fattori costitutivi di un conflitto. (Definizione di bullismo, ruoli di gruppo, normale conflittualità, cause e conseguenze, strategie di soluzione. Valutazione attraverso elaborati individuali, analisi di filmati, discussioni collegiali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li> <li>• Saper riconoscere i cambiamenti personali e relazionali relativi al gruppo, orientato ad un comune compito</li> </ul>	